

[HOME](#) / RATING INTERNI E CREDIT RISK MANAGEMENT

## RATING INTERNI E CREDIT RISK MANAGEMENT

L'evoluzione dei processi di affidamento bancari

Tipologia	Libri
Temi	Credito

### PRESENTAZIONE

Il volume offre un'analisi organica e aggiornata del tema dei rating interni - snodo critico per orientare la gestione del credito verso le logiche del credit risk management - e si pone l'obiettivo di approfondire le implicazioni delle scelte di configurazione e delle modalità d'uso del sistema di rating sulla gestione del credito nelle banche e sulla loro strategia competitiva, proponendo alcune **soluzioni** dei molti **profili tecnici controversi**.

Chiariti gli **sviluppi concettuali, metodologici e regolamentari** (in particolare, la proposta del Comitato di **Basilea del 2001** sui requisiti di patrimonializzazione), vengono messi a fuoco gli elementi di interdipendenza e di autonomia dei sistemi di rating nei confronti dei modelli di portafoglio, nonché la natura dei credit rating e il loro coinvolgimento nei processi di concessione/revisione e monitoraggio dei fidi.

Una prima disamina dei sistemi di rating in uso è ottenuta dalla lettura trasversale delle **scelte effettuate dalle maggiori banche estere e italiane**. Una seconda è realizzata esaminando le formule di business e le modalità operative delle **agenzie di rating internazionali**, fondamentali per identificare il ruolo dei rating interni e le implicazioni competitive dell'utilizzo delle informazioni esterne.

Questi aspetti vengono poi riconsiderati alla luce del contesto e delle strategie prevalenti delle banche italiane. Si passa, quindi, alle scelte per la concreta implementazione di un sistema di internal rating; dalle **alternative di configurazione** di base, alle **soluzioni metodologiche** per la determinazione dei rating, procedendo all'analisi dei vantaggi e degli svantaggi di ognuna delle alternative possibili e all'evidenziazione dei principali riflessi organizzativi.

Sono indagati, poi, i possibili approcci per lo sviluppo della fase di **rating quantification**, che consente di passare dai rating intesi come misure ordinali alle misure cardinali di rischio, mettendo in evidenza i limiti di robustezza e di stabilità delle stime; tali limiti consigliano **processi di validazione** articolati, che comprendano anche aspetti non quantitativi, e differenziati in funzione delle tipologie di applicazioni che si intendono pro tempore attivare. Essi consigliano anche di collegare gradualmente ai sistemi di rating **applicazioni via via più sofisticate e a maggiore impatto** di mercato: si tratta della possibilità di utilizzare i sistemi di rating per auditing dei processi di affidamento, portfolio reporting, credit management e credit administration.

Il volume si chiude con dieci **proposizioni conclusive** che sintetizzano le principali riflessioni avanzate e riprendono alcune importanti implicazioni di lungo periodo dell'adozione dei rating e delle logiche di credit risk management per le singole banche e per il sistema finanziario nel suo complesso.